

I Complimenti del Tebro

NELLA PARTENZA

DELL' ILLUSTRISS. ED ECCELLENTISS. SIGNORE

DON RODRIGO

ANNES DE SAA, ALMEIDA, E MENESES,

Marchese di Fontes, Conte di Pennaghiano, Capitano maggiore, e Alcaide maggiore della Città del Porto, e delle Fortezze di S. Gio: della Foce del Doro, e Nostra Signora delle Nevi in Leza di Matosignos, Signore del Consiglio di Sevèr, Pennaghiano, Fontes, Gudim, e Gondomar, Signore di Villa nuova, Terra di Vaca, e Agbiar di Souza, di Bousas, di Gaja, e della Honra di Sobrado, Signore della Casa d' Abrantes, e delle Ville di Sardeal. Alcaide maggiore delle Ville d' Abrantes, Pugnete, Amendoa, e di Massam, Commendatore di S. Giacomo di Cassem, e S. Pietro di Faro dell' Ordine di S. Giacomo, Gentiluomo della Camera della Maestà del Rè di Portogallo, e del suo Consiglio, e suo Ambasciadore Straordinario appresso la Santità di Nostro Signore Papa CLEMENTE XI.

I L
SIGNORE AMBASCIATORE DI PORTOGALLO

Elogio Anagrammatico Alfabetico purissimo in verso allusivo allo splendore, che
SUA ECCELLENZA hà diffuso nella sua Carica quì in Roma, ad onore
della Maestà di GIOVANNI V. suo Rè.

C. GESTI
PORTO' LA GLORIA DI LISBON' A ROMA.

*A cui applaudendo PAOLO BETTUCCI prende motivo d'accompagnarlo
col seguente Acrostico*

SONETTO.

Nusa silenzio ormai, perchè se tenti
Al tuo Eroe Lusitan crescere i Vanti,
Ridondar li vedrai tanto in Portenti,
Ohe assorbiran ne lo Stupor tuoi Canti.
Harpa non hai, che i di lui gran Talenti
Dispiegar possa in Armonie sonanti,
Miscon le sue Virtù troppo eminenti,
Tregi de GESTI tuoi, che sono Incanti.
Offusca i Fasti, e col suo Fasto arriva
Zon veduta mai più la Invidia doma,
Hesserli Encomij in sù l' Ausonia riva,
Tede suoi Pregi ad illustrar la soma
sul Tebro intento ad eternarsi il Viva:
PORTO' LA GLORIA DI LISBON' A ROMA.

I Compimenti del Tebro

W E L L A P A R T E V S A

DELL' ILLUSTRISS. ED ECCELLENTISS. SIGNORE

DON RODRIGO

ANNES DE SAA, ALMEIDA, E MENESES,

Marchese di Fontor, Conte di Penagubiano, Capitano maggiore, e Alcide maggiore della Città di Porto, e della Fortezza di S. Gio: della Fortezza del Doro, e Nostro Signore della Noia in Lusa di S. Giacomo, Signore del Conestabile di S. Pedro, Penagubiano, Fontor, Cadice, e Castellan, Signore della Noia, e Abate di S. Pedro, di S. Pedro, di S. Pedro, e delle Fortezze di S. Pedro, e delle Ville di S. Pedro, Alcide maggiore delle Ville di S. Pedro, Penagubiano, Fontor, Amador, e di Masson, Comendador di S. Giacomo di Castan, e S. Pedro di S. Pedro dell'Ordine di S. Giacomo, Governatore della Camera della Massa del Re di Portogallo, e del suo Consiglio, e suo Ambasciatore straordinario presso la Santa Sede Apostolica, e Nostro Signore Papa CLEMENTE XI.

I L

SIGNORE AMBASCIATORE DI PORTOGALLO

Elogio Augustissimo Altitissimo in verso allusivo allo splendore, che sua Eccellenza ha diffuso nella sua Carica qui in Roma, ed onore della Massa di GIOVANNI V. suo Re.

C G E S T I

PORTO, LA GLORIA DI LISBON, A ROMA.

col seguente Avvisaccio

S O N E T T O.

M
Ma silenzio ormai, perché se tenti
Al tuo Eroe Lusitan crescere i Vanti,
E idondar li vedrai tanto in Portenti,
Che allobitar ne lo stupor tuoi Canti.
Tappa non hai, che i di lui gran Talenti
Dilpiegar possa in Armonie sonanti,
E con le sue Virtù troppo eminenti,
Fregi de GESTI tuoi, che sono Incanti.
Ostaca i Fatti, e col tuo Fatto arriva
Non veduta mai più la Invidia doma,
Fesseli Encomij in su l'Aurora riva,
E de noi pregi ad illustrar la fama
col Tebro intento ad eternar il Viva:

PORTO, LA GLORIA DI LISBON, A ROMA.

In ROMA, per Francesco Gonzaga, 1717. Con licenza de' Superiori.